



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: SC 2019: IL SOCIALE IN PROVINCIA DI MILANO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

1. Disabili
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste. Di seguito il dettaglio:

1. COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA – SEDE 121578

Con il presente progetto si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare l'assistenza domiciliare per minori garantita dal personale qualificato con attività complementari in grado di migliorare la qualità della vita degli assistiti;
- garantire l'affiancamento a minori disabili nel corso dei trasporti attivati per raggiungere strutture scolastiche o servizi specialistici;
- rafforzare il rendimento scolastico, migliorare nell'approccio alla scuola e favorire l'integrazione e la relazione sociale nel contesto scolastico dei minori disabili;
- potenziare l'assistenza domiciliare garantita dal personale qualificato con attività complementari in grado di migliorare la qualità della vita degli assistiti;
- aumentare le occasioni di relazione e controllo, facilitando il monitoraggio dei singoli casi;
- ampliare il grado di autonomia e garantire un'accettabile qualità della vita agli anziani in modo da favorire la loro permanenza a domicilio con un minor ricorso all'istituzionalizzazione in strutture di ricovero.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 500 ore circa in attività volte a favorire l'integrazione, il supporto e la relazione sociale di minori e disabili;
- 500 ore circa per ampliare il grado di autonomia e garantire un'accettabile qualità della vita agli anziani.



In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Favorire l'integrazione, il supporto e la relazione sociale di minori e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di minori a cui è rivolto il servizio di assistenza domiciliare: 3	Si intende migliorare la qualità del servizio offerto ai minori in situazioni di disagio e disabili incrementando il numero di ore dedicate a ogni utente e migliorando le attività di intrattenimento e supporto didattico.
Numero di minori disabili che usufruiscono del servizio di assistenza scolastica e trasporto sociale: 11	

Obiettivo 2: Ampliare il grado di autonomia e garantire un'accettabile qualità della vita agli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti anziani che usufruiscono dei servizi a loro rivolti: circa 10	Si intende migliorare la qualità del servizio implementando il tempo dedicato ad ogni utente.

2. COMUNE DI RHO – SEDE 71564

Un obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio implementando le attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

Si intende aumentare la quantità dei servizi offerti e soprattutto qualificare ulteriormente la gestione, attraverso:

- un miglioramento delle modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni;
- il potenziamento delle azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni;
- l'attivazione di eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità delle prestazioni.

Altro obiettivo, relativamente all'insieme delle azioni di contrasto e lotta alla povertà (azioni di inclusione/sostegno al reddito, vulnerabilità ed estreme povertà), è potenziare i servizi:

- soddisfacendo e dando risposta al numero di istanze presentate;
- aumentando, quando possibile, il numero di persone prese in carico (se richiesto da Enti superiori o dal territorio di altri comuni, sprovvisti per esempio di dormitori e/o servizi per estreme povertà);

Si intende migliorare la qualità dei servizi di inclusione e sostegno al reddito:

- con controlli capillari, tempestivi e maggiormente precisi relativamente alle diverse fasi di istruttoria di accesso alle misure;
- con inserimenti tempestivi dei dati oggetto delle pratiche nei diversi portali dedicati (INPS, CAP, etc), nel rispetto dei termini previsti dalle circolari e normative vigenti.

Si intende migliorare la qualità dei servizi legati alle vulnerabilità e alle estreme povertà:

- prevedendo progettazioni volte al superamento e/o comunque all'attenuazione delle situazioni di fragilità, sperimentando nuovi modelli di intervento ai bisogni emergenti, facendo sempre più esplicito riferimento al "welfare di comunità" inteso come quel



- complesso di azioni e strumenti all'interno delle quali elaborare percorsi di innovazione sociale nella prospettiva per cui il cittadino non è solo utente del welfare ma egli stesso produttore di welfare e soggetto attivo nella rete dei servizi;
- implementando il mero soddisfacimento di bisogni primari (attraverso i servizi di mensa dei poveri, docce, dormitorio);
 - offrendo maggiore attenzione nella fase di accoglienza della persona.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 500 ore circa in attività volte a migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali e incrementarne la quantità;
- 500 ore circa per potenziare i servizi relativamente all'insieme delle azioni di contrasto e lotta alla povertà (azioni di inclusione/sostegno al reddito, vulnerabilità ed estreme povertà).

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali e incrementarne la quantità

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali: in media circa 300 l'anno.	Si intende aumentare la quantità dei servizi offerti e soprattutto qualificare ulteriormente la gestione.

Obiettivo 2: Potenziare i servizi relativamente all'insieme delle azioni di contrasto e lotta alla povertà (azioni di inclusione/sostegno al reddito, vulnerabilità ed estreme povertà)

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Utenti coinvolti dalle misure di contrasto alla povertà: in media circa 400 l'anno.	Si intende potenziare i servizi dedicando più tempo per l'analisi e la gestione delle situazioni in carico.

3. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – SEDE 36280

Grazie al presente progetto si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziare il servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani e disabili, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro;
- migliorare le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni;
- ampliare la tipologia delle attività di supporto;
- migliorare le condizioni di sicurezza di anziani e disabili, anche in ambiente domestico;
- migliorare la qualità della vita degli utenti grazie a maggiori relazioni sociali;
- dare sollievo alle famiglie nel loro ruolo di assistenza e cura ai familiari;
- potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità;
- potenziare il servizio di consegna pasti a domicilio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro;
- trasformare il servizio di consegna pasti anche in un momento di socializzazione per l'utente;
- potenziare il servizio di trasporto sociale, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti;



- migliorare l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto;
- potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità;
- potenziare il servizio di assistenza domiciliare per minori, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro;
- innalzare la qualità del servizio verso i minori erogato;
- innalzare la qualità delle attività di sportello garantendo informazioni più chiare e precise riguardo le attività dell'Ufficio Servizi sociali (informazioni circa i servizi erogati dall'amministrazione, i costi, la modulistica, ecc.);
- innalzare la qualità delle attività di back office dell'Ufficio Servizi Sociali garantendo maggiore cura nella predisposizione dei materiali informativi (modulistica) e per l'organizzazione dei diversi servizi sociali.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 350 ore circa in attività volte a Migliorare la qualità di vita dell'utenza fragile del territorio (anziani e disabili);
- 300 ore circa per implementare la qualità del servizio di assistenza domiciliare minori e famiglie;
- 350 ore circa per potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare la qualità di vita dell'utenza fragile del territorio (anziani e disabili)

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero utenti del servizio di assistenza domiciliare: 3	Si intende riuscire a garantire un servizio di qualità anche in caso di aumento dell'utenza da seguire. Si intende inoltre riuscire a dedicare più tempo per ogni utente seguito.
Numero utenti del servizio pasti a domicilio: circa 40	
Numero di utenti che usufruiscono del servizio di trasporti: circa 30	

Obiettivo 2: Implementare la qualità del servizio di assistenza domiciliare minori e famiglie

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di minori verso cui si rivolgono gli interventi: circa 6-7	Si intende incrementare la qualità del servizio e il numero di minori seguiti.

Obiettivo 3: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero medio di cittadini che si rivolgono all'Ufficio Servizi sociali in un anno: circa 300	Si intende migliorare la qualità del servizio erogato.



4. COMUNE DI ROSATE – SEDE 16152

Con il presente progetto si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziare il servizio di assistenza agli utenti diversamente abili (sia in termini quantitativi, come numero di utenti, che qualitativi, in termini di assistenza dedicata a ogni singolo utente), dedicandovi più tempo;
- favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali degli utenti disabili;
- stimolare la partecipazione attiva della popolazione con il reclutamento di nuovi volontari;
- potenziare il servizio di assistenza anziani (sia in termini quantitativi, come numero di utenti, che qualitativi, in termini di assistenza dedicata a ogni singolo utente), dedicandovi un maggior numero di ore;
- rendere più facilmente accessibile il centro anziani e più stimolante la sua frequentazione;
- incrementare i percorsi di accompagnamento in favore di utenti anziani che altrimenti rischierebbero o la solitudine o il ricovero in strutture residenziali per anziani;
- attivare il servizio di assistenza immigrati;
- migliorare l'accoglienza e favorire l'inserimento degli immigrati nella realtà sociale.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 350 ore circa in attività volte a potenziare il servizio di assistenza ai diversamente abili;
- 350 ore circa per incrementare il servizio di assistenza agli anziani;
- 300 ore circa per creare un servizio di assistenza immigrati.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Potenziare il servizio di assistenza ai diversamente abili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di disabili che frequentano il Centro Arcobaleno: 10	Si intende incrementare la qualità del servizio e il numero di ore dedicate al supporto disabili presso il Centro Arcobaleno.

Obiettivo 2: Incrementare il servizio di assistenza agli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di anziani che usufruiscono dei servizi di assistenza e accompagnamento: circa 21	Si intende migliorare la qualità del servizio di assistenza e accompagnamento dedicato agli anziani incrementando il numero di ore dedicato a ogni utente.
Numero di anziani che frequentano il Centro Anziani: circa 16	Si intende incrementare la qualità del servizio e il numero di ore dedicate al supporto anziani presso il Centro Anziani.

Obiettivo 3: Creare un servizio di assistenza immigrati



INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Servizio di accoglienza migranti non presente	Attivazione del servizio di accoglienza migranti

5. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – SEDE 13590

Grazie al presente progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori con disagio della Scuola dell'Infanzia;
- implementare il supporto nello svolgimento delle attività ludico educative ai minori con disagio;
- introdurre 2 nuovi laboratori e dedicare più tempo ai colloqui con i genitori;
- potenziare il servizio di assistenza scolastica ai minori disabili, implementando le attività di rete e garantendo ai soggetti maggiori occasioni educative e di socializzazione;
- attivare tutte le occasioni per dare autonomia ed indipendenza agli alunni con disabilità;
- implementare il supporto nell'attività quotidiana per rendere possibile l'integrazione nella classe, in collaborazione con il personale scolastico ed educativo già presente nel contesto;
- potenziare il servizio di trasporto per anziani e disabili;
- aumentare il numero di trasportati passando dagli attuali 10 ad almeno 15;
- potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani, così da poter dare maggiore supporto ai 3 anziani assistiti a domicilio, dedicare loro almeno 2 ore in più la settimana e aumentare le uscite sul territorio;
- aumentare l'attenzione a favore degli anziani assistiti contenendo, se possibile, i rischi di chiusura e solitudine;
- migliorare qualitativamente il servizio erogato all'utenza, riducendo i tempi di attesa per le prestazioni richieste.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 200 ore circa in attività volte a implementare l'assistenza dei minori con disagio presso la scuola dell'infanzia;
- 250 ore circa per migliorare la qualità di vita dei disabili e implementare le attività di assistenza a loro rivolte;
- 300 ore circa per favorire l'autonomia e il benessere degli anziani del territorio;
- 250 ore circa per incrementare la qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Implementare l'assistenza dei minori con disagio presso la scuola dell'infanzia

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di bambini con disagio che necessitano di assistenza presso l'Asilo Nido: 2	Si intende migliorare il servizio di assistenza ai bambini già segnalati ai Servizi Sociali e garantire supporto in caso di aumento del numero dei bambini da seguire.



Obiettivo 2: Migliorare la qualità di vita dei disabili e implementare le attività di assistenza a loro rivolte

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di minori disabili che necessitano di assistenza presso l'Istituto Comprensivo: 8	Si intende migliorare l'assistenza scolastica per i bambini disabili con il fine di riuscire a farli partecipare con l'adeguato supporto ad ogni attività proposta al gruppo classe.
Numero di anziani e disabili che usufruiscono del servizio di trasporto: 10	Si intende aumentare il tempo dedicato al servizio di trasporto in modo da riuscire a rispondere alle esigenze di 5 utenti in più rispetto agli attuali 10.

Obiettivo 3: Favorire l'autonomia e il benessere degli anziani del territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di anziani e disabili che usufruiscono del servizio di trasporto: 10	Si intende aumentare il tempo dedicato al servizio di trasporto in modo da riuscire a rispondere alle esigenze di 5 utenti in più rispetto agli attuali 10.
Numero di anziani che necessitano di assistenza domiciliare: 3	Si intende migliorare il servizio di assistenza domiciliare dedicando più tempo al supporto e alla compagnia di ogni anziano.

Obiettivo 4: Incrementare la qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali in un anno: circa 100	Si intende migliorare qualitativamente il servizio erogato all'utenza, riducendo i tempi di attesa per le prestazioni richieste.

6. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – SEDE 17499

Con il presente progetto si intende raggiungere gli obiettivi seguenti:

- potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori in situazione di disagio;
- dedicare più tempo allo svolgimento delle attività ludico/educative/didattiche proposte dalla scuola dell'infanzia;
- innalzare la qualità dell'assistenza verso i minori con disagio;
- potenziare il servizio di assistenza disabili, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro;
- migliorare la qualità del servizio rivolto ai disabili e creare un rapporto di fiducia con il disabile, dandogli maggiore serenità;
- potenziare il servizio di assistenza anziani, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro;



- ampliare il numero e la tipologia degli interventi, integrando ad esempio il mero supporto pratico per il disbrigo di semplici commissioni con attività di relazione sociale finalizzate a togliere l'anziano da una condizione di isolamento e di solitudine;
- rendere il servizio più efficace e garantire all'anziano le condizioni di benessere e di sicurezza nella propria abitazione;
- potenziare il servizio di anziani e disabili, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti;
- migliorare l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto;
- favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare, riducendo il numero di ricoveri impropri;
- migliorare la qualità del servizio di segretariato sociale;
- migliorare la comunicazione con i possibili utenti;
- ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi;
- qualificare ulteriormente la gestione dei servizi migliorando le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni e potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione delle stesse.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 200 ore circa in attività volte a potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori in situazioni di disagio presso la scuola dell'infanzia;
- 250 ore circa per migliorare il benessere e l'integrazione dei cittadini disabili e DSA;
- 300 ore circa per favorire l'autonomia e migliorare la qualità di vita dei cittadini anziani;
- 250 ore circa per Migliorare la comunicazione con i possibili utenti del Segretariato Sociale e ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori in situazioni di disagio presso la scuola dell'infanzia

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di bambini in situazione di disagio che ricevono assistenza nella Scuola dell'Infanzia: 3	Si intende migliorare la qualità del supporto ai bambini con disagio presso la Scuola dell'infanzia, così da incentivarne l'integrazione, la socializzazione e il benessere.

Obiettivo 2: Migliorare il benessere e l'integrazione dei cittadini disabili e DSA

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di bambini disabili o DSA che ricevono assistenza nella Scuola Primaria: 15	Si intende migliorare la qualità del supporto ai bambini disabili e DSA presso la Scuola Primaria, così da incentivarne l'integrazione, la socializzazione e il benessere.



Numero di utenti che usufruiscono del servizio di trasporto: 6 disabili	Si intende incrementare il servizio di trasporto così da riuscire a rispondere alle necessità di ogni utente.
---	---

Obiettivo 3: Favorire l'autonomia e migliorare la qualità di vita dei cittadini anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di anziani che usufruiscono dei servizi di assistenza domiciliare e quotidiana: 8 utenti	Si intende incrementare l'assistenza presso il domicilio degli anziani e nel disbrigo di piccole commissioni, così da favorirne la permanenza nel proprio contesto abitativo e familiare.
Numero di utenti che usufruiscono del servizio di trasporto: 25 anziani	Si intende incrementare il servizio di trasporto così da riuscire a rispondere alle necessità di ogni utente.

Obiettivo 4: Migliorare la comunicazione con i possibili utenti del Segretariato Sociale e ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero indicativo di cittadini che annualmente si rivolgono al Segretariato Sociale: circa 80/100	Si intende ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi e migliorarne la qualità.

7. COMUNE DI SEDRIANO – SEDE 79684

Con il presente progetto si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- incrementare le azioni di segretariato sociale, svolte principalmente dall'assistente sociale mediante l'ascolto degli anziani e dei loro familiari che si presentano in ufficio per segnalare le proprie necessità;
- potenziare il servizio di visite a domicilio e fornire maggiore supporto agli anziani assistiti e aiuto nel disbrigo di piccole commissioni, ecc.
- dedicare più tempo agli accompagnamenti delle persone impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 350 ore circa in attività volte a potenziare l'attività di segretariato sociale;
- 350 ore circa per migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio;
- 300 ore circa per garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e disabile.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Potenziare l'attività di segretariato sociale

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
-------------------------------	---------------------------------------



Numero di utenti che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali in un anno: circa 1.500 utenti, di cui circa 500 già seguiti dal servizio sociale.	Si intende migliorare la qualità e l'efficienza del segretariato sociale.
--	---

Obiettivo 2: Migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti con attivo un progetto individualizzato di assistenza a domicilio: circa 50	Si intende riuscire a garantire il servizio al maggior numero di utenti possibile per chi ne richiede l'attivazione.
Numero di utenti a cui è rivolto il servizio di Teleassistenza: circa 30-35 utenti	Si intende riuscire a garantire il servizio al maggior numero di utenti possibile per chi ne richiede l'attivazione.
Numero di utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasti a domicilio: circa 20	Si intende riuscire a garantire il servizio al maggior numero di utenti possibile per chi ne richiede l'attivazione.

Obiettivo 3: Garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e disabile

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti che usufruiscono del servizio di accompagnamento: circa 100 utenti composti da disabili, anziani e utenti impossibilitati a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe.	Si intende riuscire a garantire il servizio al maggior numero di utenti possibile per chi ne richiede l'attivazione.

8. COMUNE DI SEGRATE – SEDE 10738

Obiettivo del servizio è migliorare la qualità dei servizi offerti alla fascia di popolazione più "fragile", potendo dedicare più tempo agli interventi di compagnia agli anziani seguiti a domicilio. Si intende favorire la socializzazione e il benessere degli anziani mediante l'accesso al centro diurno anziani.

Si intende inoltre favorire gli spostamenti e l'accesso ai servizi incrementando il numero di utenti fragili che accedono al servizio di trasporto e il numero di trasporti effettuati.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 500 ore circa in attività volte a migliorare la qualità dei servizi offerti alla fascia di popolazione più "fragile";
- 500 ore circa per favorire gli spostamenti degli utenti in carico e l'accesso ai servizi a loro dedicati.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi



Obiettivo 1: Migliorare l'offerta dei servizi offerti alla fascia di popolazione più "fragile"

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti anziani che usufruiscono del servizio di assistenza a domicilio: 15	Si intende riuscire a dedicare più tempo per il servizio di assistenza e supporto utenti presso il domicilio o presso il Centro Diurno Anziani.
Numero di utenti disabili che usufruiscono del servizio di assistenza a domicilio: 3	

Obiettivo 2: Favorire gli spostamenti degli utenti in carico e l'accesso ai servizi a loro dedicati

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti (anziani o disabili) che usufruiscono del servizio di trasporto presso i vari servizi del territorio: 18	Si intende inoltre favorire gli spostamenti e l'accesso ai servizi da parte dell'utenza fragile.

9. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – SEDE 13555

L'obiettivo generico è potenziare il servizio di assistenza, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Si intende integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato (ASA, OSS) con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona disabile.

È auspicabile riuscire a migliorare le attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi svolti.

Si intende inoltre:

- supportare la persona, sia anziana che disabile, nell'espressione dei propri bisogni, anche in termini di intervento e/o prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale, cercando di comprendere e promuovere interessi e hobbies;
- supportare la persona sul territorio per il disbrigo di pratiche burocratico-amministrative, piccoli servizi, spesa, prenotazione visite, ma soprattutto affiancarla e accoglierla;
- supportare il processo di presa in carico con azioni di monitoraggio e supporto, condividendo con i referenti le osservazioni svolte;
- ampliare il numero dei disabili frequentanti il C.A.A.D favorendo un processo di integrazione nel tessuto sociale degli stessi.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Favorire il benessere e l'integrazione sociale dei cittadini anziani e disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di cittadini che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare e supporto nel disbrigo di piccole commissioni e pratiche burocratiche: circa 63 anziani e 50 disabili.	Si intende migliorare la qualità del servizio di assistenza offerto ad anziani e disabili dedicando più tempo per il supporto e per la compagnia di ogni utente.



Numero di cittadini disabili che frequentano abitualmente il C.A.A.D: circa 45	Si intende inoltre riuscire a garantire la qualità del servizio in caso di un aumento dei cittadini anziani e disabili che necessitano di assistenza.
--	---

10. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – SEDE 123127

L'obiettivo è migliorare le condizioni degli utenti anziani presso il proprio domicilio, integrando le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana, consentendole di restare in condizioni di sicurezza e tranquillità (anche per la famiglia) nel proprio contesto abitativo senza dover ricorrere a ospedalizzazioni o a ricoveri in strutture esterne.

Si vuole ampliare il numero e la tipologia degli interventi, integrando ad esempio il mero supporto pratico per il disbrigo di semplici commissioni con attività di relazione sociale finalizzate a togliere l'anziano da una condizione di isolamento e di solitudine. In questo modo il servizio sarà quindi più efficace nel dare all'anziano quelle condizioni di benessere e di sicurezza nella propria abitazione.

La presenza del volontario consentirà di incrementare le potenzialità dei servizi, allargando la platea degli utenti: si auspica di aumentare il numero di minori, anziani e disabili che usufruiscono del servizio di trasporto o di consegna del pasto a domicilio.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- circa 150 ore per rendere il servizio di consegna pasto a domicilio non solo più efficiente, ma trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente;
- circa 250 ore per implementare le potenzialità sociali del servizio di assistenza domiciliare per gli anziani;
- circa 250 ore per l'assistenza agli anziani nelle piccole commissioni;
- circa 250 ore per il trasporto di minori, anziani e disabili;
- circa 100 ore in interventi per rendere più veloce l'espletamento di alcune pratiche, in particolare per l'amministrazione di sostegno.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani e disabili presso il proprio domicilio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti seguiti dai servizi sociali (SAD): 45	Incremento del numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro
n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasto a domicilio: 40 tra anziani e disabili	n. utenti che usufruiscono del servizio di consegna pasto a domicilio: 50 tra anziani e disabili



n. utenti che usufruiscono del servizio di accompagnamento per le piccole commissioni: 15 anziani	n. utenti che usufruiscono del servizio di accompagnamento per le piccole commissioni: 20 anziani
n. utenti che accedono annualmente all'Ufficio Servizi Sociali: 400 circa	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che accedono all'Ufficio Servizi Sociali
n. pratiche per amministrazione di sostegno: 15 utenti, per lo più anziani	Riduzione dei tempi di attesa per gli utenti che accedono all'amministrazione di sostegno

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità degli anziani, minori e disabili nel territorio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto: 3 minori, 10 disabili, 10 anziani	n. utenti che usufruiscono del servizio di trasporto: 3 minori, 10 disabili, 20 anziani
n. utenti che usufruiscono del servizio di scuolabus: 75 minori	Miglioramento qualitativo del servizio di sorveglianza durante il tragitto da e verso scuola

11. COMUNE DI TRIBIANO – SEDE 128081

Grazie al presente progetto si desiderano raggiungere i seguenti obiettivi:

- fornire un maggiore sostegno alla famiglia nelle attività quotidiane dei propri cari presso il proprio domicilio;
- fornire attività di assistenza più efficaci ai minori in condizioni di disagio frequentanti la scuola materna;
- favorire la migliore permanenza nell'abitazione alle persone con problemi di autonomia; promuovere l'integrazione sociale degli utenti;
- ridurre il rischio dell'emarginazione sociale, facilitare l'accesso ai servizi trasporti e di consegna pasti a domicilio a tutti i cittadini che hanno i requisiti;
- garantire un supporto ai minori con disagio che usufruiscono del servizio di trasporto, garantendo ai genitori la possibilità di conciliare attività lavorativa e impegni familiari;
- implementare il sostegno scolastico rivolto ai minori immigrati con la funzione di sostenere l'apprendimento e garantire la socializzazione, favorendo una più efficace integrazione socio-culturale;
- rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'utenza, favorire l'accesso ai servizi socioassistenziali a tutti i cittadini in condizioni di disagio.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 150 ore circa in attività volte a migliorare la qualità dell'assistenza domiciliare nei confronti di minori a rischio;
- 200 ore circa per implementare l'assistenza dei minori in situazione di disagio sociale/familiare presso la Scuola dell'Infanzia;
- 200 ore circa per favorire l'autonomia e l'integrazione dei cittadini disabili;
- 150 ore circa per ridurre il rischio di emarginazione sociale e facilitare l'accesso ai servizi;
- 100 ore circa in attività volte a favorire l'integrazione socio- culturale dei minori immigrati;
- 200 ore circa in attività volte a rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'utenza che si rivolge all'Ufficio Servizi Sociali e rispondere con maggiore puntualità.



In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi:

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dell'assistenza domiciliare nei confronti di minori a rischio

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di minori a rischio che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: 2 minori	Si intende migliorare la qualità del servizio di assistenza domiciliare nei confronti dei minori aumentando il tempo dedicato ad ogni bambino.

Obiettivo 2: Implementare l'assistenza dei minori in situazione di disagio sociale/familiare presso la Scuola dell'Infanzia

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di minori in situazioni di disagio che usufruiscono del servizio di assistenza presso la scuola materna: 5 minori	Si intende migliorare l'assistenza e il monitoraggio dei minori in situazioni di disagio.

Obiettivo 3: Favorire l'autonomia e l'integrazione dei cittadini disabili

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di disabili che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare: 2 utenti	Si intende migliorare la qualità dell'assistenza verso l'utenza disabile, così da favorirne l'autonomia e l'integrazione nel contesto sociale.
Numero di minori disabili che usufruiscono del servizio di assistenza scolastica e presso il Centro Diurno Ricreativo: 10 utenti	

Obiettivo 4: Ridurre il rischio di emarginazione sociale e facilitare l'accesso ai servizi

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti che usufruiscono dei servizi di trasporto e accompagnamento: 5 minori, 5 disabili e 15 anziani.	Si intende riuscire a rispondere alle necessità di trasporto dell'utenza e di accompagnamento nell'accesso ai servizi.

Obiettivo 5: Favorire l'integrazione socio- culturale dei minori immigrati

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di immigrati che ricevono il sostegno scolastico: 3 minori	Si intende favorire l'integrazione socio- culturale dei minori immigrati dedicando più tempo all'assistenza di ognuno.



Obiettivo 6: Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'utenza che si rivolge all'Ufficio Servizi Sociali e rispondere con maggiore puntualità

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero indicativo di cittadini che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali in un anno: circa 90	Si intende riuscire a rispondere in modo tempestivo e puntuale alle richieste della cittadinanza e riuscire, in caso di richiesta, a prendere in carico nuovi utenti offrendo un servizio di qualità.

12. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – SEDE 124518

Grazie al presente progetto si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziare il servizio di distribuzione pasti a domicilio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro;
- incrementare l'efficienza del servizio di distribuzione pasti a domicilio e trasformare l'attività anche in un momento di socializzazione per l'utente e di controllo delle sue condizioni generali e di salute in particolare;
- stabilire una relazione con l'assistito e svolgere anche un'attività di sostegno alle famiglie di appartenenza tanto da consentire loro una più semplice organizzazione e gestione del familiare;
- potenziare il servizio di trasporto anziani, disabili e minori, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti;
- dedicare ore in più all'anno al servizio di trasporto, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto;
- favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare e di ridurre quindi il numero di ricoveri impropri;
- garantire un mantenimento e/o miglioramento nella rete di comunicazione tra Istituzioni Comunali e famiglie di minori e disabili;
- instaurare un rapporto di fiducia con i soggetti anziani, finalizzato a ridurre lo stato di emarginazione e a garantire un maggiore benessere di vita;
- incrementare il numero dei servizi offerti alla cittadinanza, al fine di fronteggiare e soddisfare in toto le esigenze evidenziate dai cittadini anziani o in difficoltà;
- potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori;
- potenziare il servizio di assistenza anziani e disabili in attività ludiche e didattiche, sia in termini di numero di utenti coinvolti che di numero di attività organizzate;
- ampliare la tipologia delle attività organizzate migliorando così la rete di servizi e iniziative a favore delle fasce deboli della popolazione;
- migliorare la qualità della vita di anziani e disabili grazie a maggiori relazioni sociali e a impegni in grado di mantenere "attiva" la mente;
- garantire un mantenimento e/o miglioramento nella rete di comunicazione tra Istituzioni Comunali e famiglie degli utenti, con particolare riferimento agli utenti disabili;
- migliorare la qualità del servizio di segretariato sociale;



- migliorare la comunicazione con i possibili utenti (anche creando nuove modalità di comunicazione capaci di meglio raggiungere le diverse fasce sociali) e in modo da ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi;
- potenziare il progetto "Emergenza Caldo", sia in termini di numero di utenti coinvolti che di numero di attività organizzate;
- garantire il trasporto da casa alla struttura mediante un mezzo comunale, consentendo di incrementare l'utenza del servizio;
- migliorare la qualità della vita di anziani e disabili grazie a maggiori relazioni sociali e a condizioni di maggiore sicurezza e di minor disagio nel periodo estivo, critico per la salute e per l'accentuato rischio solitudine.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 300 ore circa in attività volte a garantire il benessere per i cittadini anziani e disabili attraverso interventi mirati;
- 350 ore circa per potenziare il servizio di assistenza per i minori;
- 350 ore circa per incrementare la qualità delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Garantire il benessere per i cittadini anziani e disabili attraverso interventi mirati

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di utenti del servizio di consegna pasti a domicilio: 8	Si intende migliorare la qualità dei servizi assistenziali e riuscire a garantirli anche nell'eventuale caso di aumento del numero di utenti.
Numero di utenti del servizio di trasporto anziani/disabili : 61	
Numero medio di anziani e disabili che partecipano alle attività ludico/didattiche: circa 15	
Numero di anziani che partecipano al progetto di "Emergenza Caldo": circa 20 - 25	

Obiettivo 2: Potenziare il servizio di assistenza per i minori

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di minori seguiti dai Servizi Sociali: tra i 10 e i 20 bambini	Si intende migliorare la qualità del servizio e riuscire a garantirlo anche nell'eventuale caso di aumento del numero di bambini con necessità di assistenza.

Obiettivo 3: Incrementare la qualità delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
------------------------	--------------------------------



Numero indicativo di cittadini che si rivolgono all'Ufficio Servizi Sociali in un anno: circa 70

Si intende implementare l'efficienza del front office e del back office, diminuire i tempi di risposta alle necessità dell'utenza e migliorare la diffusione delle informazioni in merito ai servizi effettuati nel territorio.

13. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – SEDE 36423

Si elencano di seguito gli obiettivi del presente progetto:

- Potenziare il servizio di assistenza domiciliare, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro. Si intende integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana, consentendole di restare in condizioni di sicurezza e tranquillità (anche per la famiglia) nel proprio contesto abitativo senza dover ricorrere a ospedalizzazioni o a ricoveri in strutture esterne.
- Potenziare il servizio di consegna pasti, sia in termini di numero di assistiti (come richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro e di servizi svolti. Si intende renderlo non solo più efficiente, ma più completo (integrando la consegna dei pasti con altri servizi quali la spesa e la consegna farmaci) e soprattutto trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente e di controllo delle sue condizioni generali e di salute in particolare. L'obiettivo infatti non è solo assicurare il pasto del mezzogiorno a chi ne avesse necessità, ma stabilire una relazione con l'assistito e svolgere anche un'attività di sostegno alle famiglie di appartenenza tanto da consentire loro una più semplice organizzazione e gestione del familiare. L'obiettivo è favorire l'autonomia degli anziani nell'ambito familiare, la permanenza in condizioni di benessere psico-fisico e di sicurezza nella propria abitazione, la riduzione del ricorso (improprio) a strutture di ricovero.
- Potenziare il servizio di trasporto anziani, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti. Si intende migliorare l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si persegue inoltre l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare e di ridurre quindi il numero di ricoveri impropri.
- Valorizzare il servizio di assistenza dei minori disabili, sia presso le scuole che presso il domicilio, affinché, oltre alle competenze svolte dagli educatori, si possa maggiormente favorire l'integrazione dei minori all'interno della scuola nonché l'aiuto a domicilio alle famiglie per facilitare un maggior supporto educativo e assistenziale.
- Potenziare il servizio di accompagnamento minori e "Pedibus". Si intende aumentare il numero dei minori partecipanti e migliorarne la funzione educativa (insegnando ai minori l'importanza di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa/scuola e ritorno) e sociale, fornendo occasioni di socializzazione e anche di animazione che possono essere utili per prevenire con più efficacia il rischio del disagio e dell'emarginazione sociale.
- Migliorare la qualità del servizio di segretariato sociale. Si intende migliorare l'accoglienza, l'ascolto e la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.
- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate.



- Fornire azioni di assistenza e cura più efficaci agli individui/famiglie più fragili presenti sul territorio.
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione.
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale.
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Il contributo del volontario sarà così suddiviso:

- 350 ore circa in attività volte a favorire l'autonomia e migliorare la qualità della vita degli anziani;
- 350 ore circa per incrementare la qualità del servizio di assistenza e accompagnamento minori;
- 300 ore circa per migliorare la qualità del servizio di segretariato sociale.

In sintesi, seguono gli obiettivi che si perseguono con l'indicazione della situazione di partenza e dei risultati attesi

Obiettivo 1: Favorire l'autonomia e migliorare la qualità della vita degli anziani

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Utenti del servizio di assistenza domiciliare: circa 10 anziani	Si intende potenziare i servizi a favore degli anziani, favorirne l'autonomia e incrementare la qualità di vita. Si intende inoltre riuscire a garantire un servizio di qualità anche nel caso in cui il numero degli utenti presi in carico dovesse aumentare.
Utenti del servizio di consegna pasti a domicilio: circa 30 anziani	
Utenti del servizio di trasporto sociale: circa 30 anziani	

Obiettivo 2: Incrementare la qualità del servizio di assistenza e accompagnamento minori

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Utenti del servizio di accompagnamento e "Pedibus" per minori: circa 30 minori	Si intende migliorare la qualità del servizio di accompagnamento e "Pedibus" per minori nel tragitto casa/scuola e viceversa, in modo da renderlo un momento di socializzazione, educativo e utile per evitare l'emarginazione sociale.

Obiettivo 3: Migliorare la qualità del servizio di segretariato sociale

INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Numero di cittadini che si rivolge in media in un anno all'Ufficio Servizi Sociali: 80 – 100 persone	Si intende migliorare la qualità del servizio di front office offerto ai cittadini e potenziare, diminuendo le tempistiche per l'utenza che desidera attivare i servizi, le attività di back office.



CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;



- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia *il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria* la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.



Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:
SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 18

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 18

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*): Format Helios

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi previsti, potendo



sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA – SEDE 121578

Obiettivo 1: Favorire l'integrazione, il supporto e la relazione sociale di minori e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare minori in situazione di disagio	1. Raccolta adesioni al servizio	Le attività del volontario di servizio civile saranno integrative e complementari alle attività specialistiche degli operatori di cooperativa attualmente dedicati al servizio, e saranno finalizzate al miglioramento della qualità della vita (in termini di minor isolamento e di maggiore autonomia) degli assistiti. Nello specifico, il volontario farà compagnia e intratterrà con attività ricreative i minori.
	2. Compagnia, socializzazione e ricreazione nel domicilio del minore	
	3. Monitoraggio periodico delle condizioni del minore	
2. Assistenza scolastica per minori disabili	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario di servizio civile integrerà l'assistenza scolastica garantita dal personale qualificato con attività complementari in grado di migliorare l'apprendimento scolastico e l'integrazione.
	2. Realizzazione di attività didattiche in affiancamento al minore disabile	
	3. Supporto minore in caso di necessità	
3. Trasporto minori disabili	1. Raccolta di richieste di adesione al servizio.	Le attività del volontario di servizio civile saranno integrative e complementari alle attività specialistiche degli operatori di cooperativa attualmente dedicati al servizio di trasporto e saranno finalizzate al miglioramento della qualità della vita (in termini di minor isolamento e di maggiore autonomia) degli assistiti. Il volontario affiancherà i minori disabili durante il trasporto rendendolo un momento di socializzazione e ricreativo.
	2. Prelevamento del minore disabile presso il domicilio e trasporto verso l'istituto scolastico o presso luoghi che offrono servizi specialistici	
	3. Riaccompagnamento al domicilio.	



Obiettivo 2: Ampliare il grado di autonomia e garantire un'accettabile qualità della vita agli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare anziani	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario di servizio civile integrerà l'assistenza domiciliare garantita dal personale qualificato con attività complementari in grado di migliorare la qualità della vita degli assistiti. Nello specifico il volontario fornirà assistenza, compagnia e supporto nella socializzazione presso il domicilio dell'anziano.
	2. Compagnia, assistenza, socializzazione e ricreazione nel domicilio dell'utente	
	3. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni	1. Supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario di servizio civile integrerà l'assistenza garantita dal personale qualificato con attività complementari in grado di migliorare la qualità della vita degli assistiti. Nello specifico il volontario fornirà assistenza e supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche o nello svolgimento di attività quotidiane come la spesa, consegna farmaci o commissioni particolari.
	2. Supporto nello svolgimento di pratiche quotidiane (es. spesa, consegna farmaci o commissioni particolari)	

2. COMUNE DI RHO – SEDE 71564

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali e incrementarne la quantità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all'utenza	1. Accoglienza degli utenti	Nell'ambito del servizio di segretariato, il volontario svolgerà attività di supporto, prima accoglienza presso la segreteria dei Servizi Sociali e in stretta collaborazione con i diversi operatori sociali interessati. Fornirà supporto al personale amministrativo nell'esecuzione e nell'acquisizione degli elementi
	2. Orientamento nuovi utenti (fornire informazioni di base in merito al servizio)	
	3. Raccolta delle richieste dell'utenza (acquisizione degli elementi necessari e propedeutici allo svolgimento delle successive fasi di eventuale presa in carico)	



	4. Calendarizzazione degli appuntamenti con Assistenti Sociali e Responsabili dei Servizi	necessari e propedeutici allo svolgimento delle successive fasi relative all'istruttoria delle istanze. Si occuperà di facilitare l'accesso all'edificio, fornirà le prime informazioni di base per l'accesso ai servizi, indirizzerà gli utenti a seconda delle necessità, definendo e calendarizzando, attraverso l'utilizzo di uno specifico software informatico, gli appuntamenti con gli Assistenti Sociali e con i Responsabili dei Servizi.
2. Gestione delle pratiche	1. Archiviazione informatica delle pratiche	Nell'ambito del servizio di segretariato, in affiancamento al personale, il volontario si occuperà di svolgere attività di archiviazione informatica; di ordinare le singole pratiche negli appositi faldoni verificandone congruità e completezza (per es. inserimento delle cartoline di ritorno delle raccomandate inviate); Supporterà gli operatori nelle attività di predisposizione ed esecuzione degli interventi, nel monitoraggio del servizio e nella produzione di report di rendicontazione.
	2. Archiviazione cartacea delle singole pratiche nei faldoni	
	3. Predisposizione degli interventi	
	4. Monitoraggio dei servizi	
	5. Produzione di report di rendicontazione	

Obiettivo 2: Potenziare i servizi relativamente all'insieme delle azioni di contrasto e lotta alla povertà (azioni di inclusione/sostegno al reddito, vulnerabilità ed estreme povertà)

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività relative all'inclusione/sostegno al reddito, vulnerabilità ed estrema povertà	1. Orientamento nuovi utenti rispetto ai servizi del territorio	Per quanto concerne le azioni finalizzate all'inclusione attiva/sostegno del reddito, il volontario, in affiancamento al personale, si occuperà: - di provvedere alle prime fasi dell'istruttoria di tali misure, al salvataggio e completamento dei dati individuali relativi alla misura Rei (Redditi di Inclusione) con inserimento delle informazioni nei file dell'archivio elettronico; - di fornire supporto al personale
	2. Presa in carico delle richieste dell'utenza	
	3. Calendarizzazione dei colloqui degli operatori con l'utenza	
	4. Acquisizione dei dati dell'utenza relativi alle diverse misure (REI, BONUS) e conseguente inserimento dati nei file d'archivio	
	5. Gestione delle istruttorie	



	6 Predisposizione ed esecuzione di interventi (es. Consegna dei buoni all'utenza che rientra nei parametri)	<p>amministrativo nello svolgimento della fase istruttoria relativamente alle domande di bonus gas, bonus energia e bonus idrico tramite inserimento dati nei diversi portali interessati;</p> <p>- di fornire supporto nella gestione della consegna ai cittadini/ amministratori di condominio dei buoni cartacei relativi ai bonus suddetti.</p> <p>Darà un supporto anche per quanto riguarda l'accompagnamento mirato per situazioni specifiche presso Enti, Ospedali, Centri di Ascolto, Patronati, Strutture/Comunità al fine di favorire l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio.</p> <p>Collaborerà inoltre alle azioni di accoglienza dedicata e, eventualmente supporterà, gli operatori nei colloqui con l'utenza.</p>
	7. Monitoraggio degli interventi	
	8. Accompagnamento utenti presi in carico presso strutture specifiche (es. Enti, ospedali, centri di ascolto, comunità..)	

3. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – SEDE 36280

Obiettivo 1: Migliorare la qualità di vita dell'utenza fragile del territorio (anziani e disabili)

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione e realizzazione del servizio di Assistenza Domiciliare	1. Raccolta delle richieste e valutazione delle diverse situazioni	<p>Il volontario si occuperà del Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili e offrirà loro sostegno e compagnia presso il domicilio dell'utente. Si occuperà inoltre di accompagnare gli utenti nello svolgimento di piccole commissioni (es. spesa, farmacia, ecc.)</p> <p>Il servizio sarà svolto in affiancamento ai 3 operatori sociali oltre al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).</p>
	2. Realizzazione di un calendario delle visite domiciliari	
	3. Compagnia all'utente anziano, socializzazione e ricreazione.	
	4. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
	5. Accompagnamento nello svolgimento di piccole commissioni	



2. Gestione e realizzazione del servizio di consegna pasti a domicilio	1. Prelievo e distribuzione pasti	Il volontario si occuperà del trasporto e della consegna a domicilio del pranzo caldo, preparato presso la mensa comunale, dal lunedì al venerdì, ad esclusione delle festività infrasettimanali. Il servizio sarà svolto in affiancamento al personale operante nella mensa comunale oltre al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).
3. Servizio di trasporto sociale	<p>1. Trasporto/Accompagnamento anziani, o disabili (presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie) e riaccompagnamento a casa</p> <p>2. Supporto nell'accesso al servizio e compagnia durante l'attesa</p> <p>3. Eventuale disbrigo di pratiche burocratiche o compilazione di modulistica</p>	<p>Il volontario fornirà assistenza ai trasportati a carattere sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> -trasporto emodializzati; -trasporto di persone che necessitano di cobaltoterapia e terapie antineoplastiche; -trasporto di persone per terapie riabilitative; -trasporto portatori di handicap a Centri Diurni di attività formativa, Centri Professionali, Cooperative Sociali; -trasporto persone bisognose di terapie continuative; -trasporto per esami strumentali presso presidi ospedalieri attrezzati. <p>L'attività sarà svolta in affiancamento al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).</p>

Obiettivo 2: Implementare la qualità del servizio di assistenza domiciliare minori e famiglie

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Interventi di assistenza domiciliare per minori e famiglie	<p>1. Raccolta delle richieste e valutazione delle diverse situazioni</p> <p>2. Realizzazione di un calendario delle visite domiciliari</p> <p>3. Realizzazione di interventi educativi presso il domicilio dei minori</p>	<p>Compito del volontario sarà condurre un intervento educativo svolto presso il domicilio di minori ed è finalizzato ad offrire un sostegno agli stessi e a favorire il recupero delle capacità genitoriali laddove queste siano compromesse. L'attività sarà svolta dal volontario in</p>



	4. Realizzazione di interventi volti all'integrazione dei nuclei famigliari sul territorio comunale e per evitare l'isolamento	affiancamento all'equipe dei servizi sociali.
--	--	---

Obiettivo 3: Potenziare le attività e i servizi dell'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza e orientamento ai cittadini circa le attività svolte (servizi, costi, modulistica, ecc.)	In collaborazione con il referente comunale il volontario potrà essere impiegato nelle attività di sportello per fornire informazioni ai cittadini circa le attività dell'Ufficio Servizi sociali (informazioni circa i servizi erogati dall'amministrazione, i costi, la modulistica, ecc.). Potrà essere inoltre impiegato nelle attività di back office per la predisposizione di materiale informativo (modulistica) e per l'organizzazione e promozione dei diversi servizi sociali (corsi, eventi ed iniziative anche per anziani). Il servizio sarà svolto con la supervisione del personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).
	2. Progettazione di nuovi interventi	
	3. Gestione e monitoraggio dei servizi attivi	
	4. Predisposizione di materiale informativo	
	5. Predisposizione di modulistica	
	6. Realizzazione di corsi, eventi ed iniziative anche per anziani	

4. COMUNE DI ROSATE – SEDE 16152

Obiettivo 1: Potenziare il servizio di assistenza ai diversamente abili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Accompagnamento e supporto presso il Centro Arcobaleno	1. Accompagnamento disabili presso il Centro Arcobaleno	Il volontario si occuperà di attività di accoglienza e accompagnamento presso il Centro Arcobaleno per disabili, di animazione e sostegno, al mattino per quattro/cinque giorni la settimana, in
	2. Animazione, compagnia e sostegno disabili presso il Centro Arcobaleno	



	3. Attività di reclutamento volontari per svolgere attività ricreative presso il centro	collaborazione con i volontari dell'Associazione AGIPHS e degli operatori ANFFAS. Oltre alla collaborazione con gli operatori professionali, il volontario darà il suo supporto anche nella campagna di reclutamento volontari che offrano qualche ora settimanale per attività ricreative presso il centro.
--	---	--

Obiettivo 2: Incrementare il servizio di assistenza agli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività presso il Centro Anziani	1. Attività di animazione presso il Centro Anziani	Il volontario collaborerà con i volontari del Centro anziani per svolgere attività di accoglienza, assistenza, di svago e occupazione del tempo libero per anziani presso la struttura per due giorni la settimana, il martedì e il giovedì. Il volontario si occuperà anche dell'accompagnamento degli anziani che non sono in grado di raggiungere il centro autonomamente.
	2. Ideazione di attività presso il Centro Anziani volte a offrire opportunità di aggregazione e socializzazione	
	3. Gestione e monitoraggio delle attività proposte	
	4. Accompagnamento anziani presso il Centro se necessario	
2. Trasporto anziani e aiuto in piccole commissioni	1. Gestione dei turni di servizio con i volontari della Croce Azzurra	Il volontario collaborerà con il comune e con i volontari Croce Azzurra nel fornire agli anziani assistenza e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o nello svolgimento di attività quotidiane come la spesa, consegna farmaci o commissioni particolari. Il volontario si occuperà di accompagnare gli anziani presso la posta, supermercati della zona, farmacia, medico di medicina generale, ospedale per visite mediche, servizi specialistici, ecc.
	2. Accompagnamento anziani presso le strutture del territorio	
	3. Aiuto nel disbrigo di piccole commissioni	
	4. Supporto anziani nell'espletamento di eventuali pratiche amministrative	

Obiettivo 3: Creare un servizio di assistenza immigrati

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Inserimento degli immigrati nella realtà sociale	1. Attivazione del servizio di accoglienza migranti	Il volontario supporterà l'ufficio nell'attivazione del servizio di



	<p>2. Supporto, sostegno e monitoraggio degli immigrati che arriveranno sul territorio a seguito del Protocollo.</p>	<p>accoglienza migranti, finora assente, che partirà dal 2018 a seguito della sottoscrizione del Protocollo di accoglienza equilibrata dei richiedenti protezione internazionale tra UTG città metropolitana e comuni delle zone omogenee. Il volontario fornirà azioni di supporto, sostegno e monitoraggio dedicato agli immigrati che arriveranno sul territorio a seguito del Protocollo.</p>
--	--	---

5. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – SEDE 13590

Obiettivo 1: Implementare l'assistenza dei minori con disagio presso la scuola dell'infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
<p>1. Assistenza bambini in situazione di disagio</p>	<p>1. Supporto e assistenza durante le attività educative e ricreative (laboratori, uscite didattiche, feste) 2. Assistenza nella socializzazione con gli altri bambini</p>	<p>Il volontario sarà inserito in Asilo nido e si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai minori con disagio iscritti. Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative e di socializzazione proposte dalle educatrici ai minori (laboratori, uscite didattiche, feste). Le attività saranno svolte in affiancamento al personale educativo.</p>

Obiettivo 2: Migliorare la qualità di vita dei disabili e implementare le attività di assistenza a loro rivolte

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
<p>1. Supporto scolastico disabili</p>	<p>1. Supporto durante le attività educative, ricreative e di socializzazione 2. Programmazione delle attività per i bambini con "UONPIA" 3. Assistenza e supporto agli incontri con "UONPIA"</p>	<p>Il volontario sarà inserito in classe e si occuperà di fornire assistenza e aiuto agli alunni disabili. Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative e di socializzazione proposte dalle insegnanti e parteciperà ai momenti di programmazione e di incontri con la UONPIA.</p>



2. Trasporto disabili	1. Trasporto e accompagnamento presso le strutture ospedaliere e ambulatoriali	Il volontario sarà di supporto ai disabili trasportati presso le strutture ospedaliere e ambulatoriali. L'attività è coordinata dall'assistente sociale e gestita in collaborazione con i volontari dell'associazione Auser.
-----------------------	--	---

Obiettivo 3: Favorire l'autonomia e il benessere degli anziani del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare anziani	1. Socializzazione, compagnia e supporto anziani 2. Monitoraggio dello stato di salute e dei bisogni dell'utente	Il volontario fornirà compagnia e supporto a 3 anziani a domicilio, si occuperà di attività di socializzazione, di compagnia e supporto. L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale e gestita in accordo alle due ausiliarie domiciliari.
2. Trasporto anziani	1. Trasporto e accompagnamento presso le strutture ospedaliere e ambulatoriali	Il volontario sarà di supporto agli anziani trasportati presso le strutture ospedaliere e ambulatoriali. L'attività è coordinata dall'assistente sociale e gestita in collaborazione con i volontari dell'associazione Auser.

Obiettivo 4: Incrementare la qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto alle attività dell'Ufficio Servizi Sociali	1. Accoglienza degli utenti e introduzione ai servizi offerti 2. Presa in carico delle richieste dell'utenza 3. Pianificazione e monitoraggio degli interventi 4. Supporto utenti nelle modalità di accesso ai servizi 5. Svolgimento di pratiche amministrative	Il volontario supporterà l'ufficio nella relazione con l'utenza, rispondendo alle richieste e collaborando nella gestione dell'attività in back office. Il volontario svolgerà il suo servizio in affiancamento al personale comunale.



Obiettivo 1: Potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori in situazioni di disagio presso la scuola dell'infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza e supporto minori con disagio	1. Accoglienza minori	<p>Il volontario sarà inserito nella scuola dell'infanzia e si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai minori assistiti, con particolare attenzione a quelli in situazione di disagio.</p> <p>Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative, didattiche e di socializzazione proposte dalle educatrici ai minori sia all'interno della scuola dell'infanzia sia all'esterno in occasione delle uscite (ad esempio assistenza ai bambini durante le attività di avvicinamento alla lettura svolte presso la biblioteca comunale).</p> <p>Le attività saranno svolte in affiancamento al personale educativo e si rivolgeranno ai bambini in situazione di disagio.</p>
	2. Sostegno nelle attività educative, ricreative, didattiche	
	3. Supporto nelle attività di socializzazione	
	4. Accompagnamento durante le uscite (ad esempio presso la biblioteca)	

Obiettivo 2: Migliorare il benessere e l'integrazione dei cittadini disabili e DSA

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza minori disabili e DSA presso la scuola primaria	1. Realizzazione di attività ludiche e didattiche	<p>Il volontario collaborerà con il personale della scuola primaria nella realizzazione delle attività ludiche e soprattutto didattiche proposte ai ragazzi disabili o con problemi specifici di apprendimento, favorendo il loro coinvolgimento e la loro integrazione con gli altri alunni e aiutandoli a raggiungere gli obiettivi prefissati di crescita delle capacità, conoscenze e autonomie.</p>
	2. Supporto nell'integrazione con gli altri alunni	
	3. Assistenza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati a seconda delle capacità di ognuno	
2. Trasporto disabili	1. Prelevamento dell'utente presso il proprio domicilio e successivo riaccompagnamento	Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare persone disabili da e verso



	2. Trasporto disabili presso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.	centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi. L'attività, svolta in collaborazione con la locale Associazione Auser, è supervisionata dall'assistente sociale; il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti
	3. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
	4. Assistenza durante il trasporto	

Obiettivo 3: Favorire l'autonomia e migliorare la qualità di vita dei cittadini anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare	1. Compagnia, assistenza, socializzazione e ricreazione nel domicilio dell'utente	Il volontario verrà presentato e fatto conoscere alle persone anziane utenti del servizio dall'assistente sociale, dopodiché potrà recarsi anche autonomamente (ma secondo gli orari e le indicazioni fornite dall'OLP) a casa loro per far loro compagnia o per aiutarli o accompagnarli a svolgere piccole commissioni quali la spesa, l'acquisto di medicinali, il disbrigo di pratiche burocratiche, il pagamento di bollette. Il volontario darà anche il suo contributo nella distribuzione dei pasti agli anziani che aderiscono al servizio di consegna del pasto caldo a domicilio.
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Supporto nelle problematiche quotidiane	1. Supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare gli anziani da e verso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi. L'attività, svolta in collaborazione con la locale Associazione Auser, è supervisionata dall'assistente sociale; il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà
	2. Supporto nello svolgimento di pratiche quotidiane (es. spesa, consegna farmaci o commissioni particolari)	
	3. Distribuzione pasti a domicilio per chi aderisce al servizio	
3. Trasporto anziani	1. Prelevamento dell'utente presso il proprio domicilio e successivo riaccompagnamento	Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare gli anziani da e verso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi. L'attività, svolta in collaborazione con la locale Associazione Auser, è supervisionata dall'assistente sociale; il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà
	2. Trasporto anziani presso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.	
	3. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	



	4. Assistenza durante il trasporto	agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.
--	------------------------------------	---

Obiettivo 4: Migliorare la comunicazione con i possibili utenti del Segretariato Sociale e ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività e dei servizi del Segretariato Sociale	1. Accoglienza dell'utenza e orientamento ai servizi	Il servizio riguarda attività da svolgere in Ufficio, in collaborazione con l'Assistente Sociale e a supporto del personale amministrativo. Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate ad accogliere l'utenza, offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nelle attività di back-office e in particolare nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.
	2. Raccolta delle richieste e delle necessità dell'utenza	
	3. Valutazione delle varie situazioni che richiedono un intervento di tipo sociale	
	4. Gestione delle pratiche burocratiche	
	5. Progettazione e gestione di interventi di carattere sociale	
	6. Gestione degli utenti già seguiti dal servizio sociale	

7. COMUNE DI SEDRIANO – SEDE 79684

Obiettivo 1: Potenziare l'attività di segretariato sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Rapporto con l'utenza	1. Accoglienza dell'utenza e orientamento ai servizi	Il volontario si occuperà di fornire supporto all'utenza del segretariato sociale. Il servizio è gestito dall'assistente sociale mediante l'ascolto degli anziani e dei loro familiari che si presentano in ufficio per segnalare le proprie necessità.
	2. Raccolta delle richieste e delle necessità dell'utenza	
	3. Realizzazione di un calendario d'incontri tra utenza e assistenti sociali	



	4. Valutazione delle varie situazioni che richiedono un intervento di tipo sociale	L'attività sarà svolta presso l'Ufficio Servizio Sociali in affiancamento alle assistenti sociali.
	5. Progettazione e gestione di interventi di carattere sociale	
	6. Gestione degli utenti già seguiti dal servizio sociale	

Obiettivo 2: Migliorare la qualità della vita e il supporto garantito agli anziani del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza presso il domicilio dell'utente anziano	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	<p>Il volontario fornirà servizio di assistenza domiciliare, che si concretizzerà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiuto alla vita di relazione e socializzazione; - attività di sostegno intesa in generale (attenzione globale ai bisogni dell'anziano). <p>Si affianca al servizio a domicilio anche l'azione di supporto degli anziani effettuata mediante lo svolgimento di iniziative estemporanee: Teleassistenza e aiuto nel disbrigo di piccole commissioni, supporto e al disbrigo di pratiche burocratiche, consegna pasti a domicilio.</p> <p>L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale e svolta in affiancamento al personale del servizio.</p>
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Supporto e disbrigo di piccole commissioni	1. Servizio di Teleassistenza	
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni e di eventuali pratiche burocratiche	
3. Servizio di consegna pasti a domicilio	1. Raccolta delle iscrizioni al servizio	L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale e svolta in affiancamento al personale del servizio.
	2. Prelievo cibo e distribuzione pasti	

Obiettivo 3: Garantire l'accesso ai servizi per l'utenza anziana e disabile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Accompagnamento dell'utenza presso strutture o luoghi del territorio	1. Raccolta delle adesioni al servizio	<p>Il volontario si occuperà di fornire supporto e aiuto durante gli accompagnamenti delle persone impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e</p>
	2. Realizzazione di un calendario degli interventi	
	3. Prelevamento utenti e trasporto presso il luogo desiderato (posto di lavoro, servizi sanitari, servizi educativi, riabilitativi, ecc.)	



	4. Supporto nell'eventuale necessità di disbrigo di pratiche burocratiche	di integrazione sociale. L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale.
	5. Riaccompagnamento degli utenti a casa o presso strutture di accoglienza	

8. COMUNE DI SEGRATE – SEDE 10738

Obiettivo 1: Migliorare l'offerta dei servizi offerti alla fascia di popolazione più "fragile"

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Effettuare interventi di compagnia e supporto per anziani e disabili	1. Supporto domiciliare per l'utenza fragile (anziani e disabili)	Il volontario sarà di supporto, su segnalazione dell'Assistente Sociale di riferimento, presso il domicilio degli anziani con interventi di compagnia e/o interventi di informazione sui servizi offerti dal comune. L'attività di assistenza anziani e disabili potrà svolgersi presso il domicilio degli utenti assistiti o presso il Centro Diurno Anziani, aperto tutto l'anno. All'interno di questa struttura i volontari possono coadiuvare gli educatori nelle varie iniziative proposte.
	2. Supporto utenti al Centro Diurno Anziani	
	3. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente e nel Centro Diurno Anziani	

Obiettivo 2: Favorire gli spostamenti degli utenti in carico e l'accesso ai servizi a loro dedicati

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Fornire assistenza durante il servizio di trasporto	1. Prelevamento dell'utente (anziani, disabili,) presso il proprio domicilio e successivo riaccompagnamento	Il volontario fornirà assistenza durante il trasporto per visite-terapie, presso i servizi del territorio o per piccole commissioni o acquisti. Il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.
	2. Accompagnamento anziani o disabili presso i presidi ospedalieri e presso i vari centri di accoglienza	
	3. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
	4. Assistenza durante il trasporto	



9. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – SEDE 13555

Obiettivo 1: Favorire il benessere e l'integrazione sociale dei cittadini anziani e disabili

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare (anziani e disabili)	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nel domicilio dell'utente	Il volontario, in affiancamento al personale, si inserirà all'interno delle attività di assistenza anziani e disabili sia per quanto riguarda i casi per i quali possa essere attivabile un intervento domiciliare e/o di supporto alle attività quotidiane che nei Centri di Attività e Aggregazione per persone Disabili come figura di supporto al personale educativo durante le attività strutturate e/o in particolari occasioni (uscite, preparazione di eventi, ecc.).
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
2. Disbrigo di piccole commissioni e pratiche burocratiche (anziani e disabili)	1. Accompagnamento e disbrigo di piccole commissioni (spesa, ritiro di impegnative, medico di base, visite, ecc.)	
	2. Disbrigo di pratiche burocratiche	
	3. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	
3. Supporto nei Centri di Attività e Aggregazione per persone Disabili	1. Compagnia, socializzazione, assistenza e ricreazione presso i Centri di Attività e Aggregazione per persone Disabili	
	2. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	

10. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – SEDE 123127

Obiettivo 1: Migliorare la qualità della vita di anziani e disabili presso il proprio domicilio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Consegna pasti a domicilio	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario consegnerà con un mezzo dell'ente i pasti presso le abitazioni degli utenti che ne hanno fatto richiesta.
	2. Individuazione del percorso e degli orari di consegna del pasto	
	3. Prelievo dei pasti pronti presso la mensa	



	4. Consegna del pasto al domicilio e recupero dei vuoti	
2. Assistenza presso il proprio domicilio	1. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	I volontari si relazioneranno con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA, Responsabile di settore) e collaboreranno con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche. In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, si relazioneranno con loro facendogli compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari.
3. Espletamento di piccole commissioni	1. Accompagnamento presso le strutture del territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto; svolgerà attività di promozione della socializzazione, monitoraggio dei casi e degli interventi.
	2. Aiuto nel disbrigo delle commissioni	
4. Gestione pratiche d'ufficio	1. Gestione delle attività d'ufficio relative ai servizi erogati	Il volontario potrebbe essere coinvolto nelle attività d'ufficio connesse ai servizi erogati: accoglienza utenti, raccolta della modulistica e delle pratiche presentate dall'utente, organizzazione del calendario di consegna dei pasti, ecc.

Obiettivo 2: Agevolare la mobilità degli anziani, minori e disabili nel territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto sociale	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario sarà coinvolto come accompagnatore e a seconda delle esigenze anche come autista per trasporto e accompagnamento di anziani, minori e
	2. Prelievo dell'utente presso il proprio domicilio e riaccompagnamento.	



	3. Accompagnamento anziani o disabili presso centri diurni, strutture ricreative, assistenziali, sanitarie	disabili presso centri diurni o di riabilitazione o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali. Il volontario preleverà l'utente presso la propria abitazione, lo assisterà nei momenti di attesa presso le strutture e lo riaccompagnerà a casa.
	4. Compagnia e supporto durante l'attesa	
	5. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	
2. Assistenza sullo scuolabus	1. Raccolta iscrizioni al servizio	Il volontario affiancherà l'autista dello scuolabus nella sorveglianza dei minori trasportati al fine di rendere sicuro il viaggio da e per la scuola.
	2. Assistenza al minore durante la salita e la discesa dal mezzo	
	3. Sorveglianza durante il tragitto	

11. COMUNE DI TRIBIANO – SEDE 128081

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dell'assistenza domiciliare nei confronti di minori a rischio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto domiciliare minori	1. Compagnia, gioco, assistenza e socializzazione con i minori	Il volontario sarà coinvolto in attività di assistenza n. 2 minori presso il loro domicilio al fine di consentire la permanenza nell'ambiente di vita e fornire supporto e aiuto.
	2. Monitoraggio della situazione e dei bisogni dei minori	

Obiettivo 2: Implementare l'assistenza dei minori in situazione di disagio sociale/familiare presso la Scuola dell'Infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto scolastico e pre/post scuola per minori in condizioni di disagio	1. Accoglienza nel pre-scuola e monitoraggio e assistenza nel post-scuola	Il volontario sarà coinvolto in attività di natura socio-assistenziale prestate all'interno dei servizi destinati ad accogliere bambini in età evolutiva (Scuola dell'Infanzia e Pre e Post scuola) in situazione di disagio.
	2. Monitoraggio e supporto minori presso la Scuola dell'Infanzia	
	3. Assistenza e accompagnamento sullo scuolabus	Il volontario fornirà accompagnamento e assistenza ai minori in situazioni di disagio sullo Scuolabus.

Obiettivo 3: Favorire l'autonomia e l'integrazione dei cittadini disabili



AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare	1. Assistenza, compagnia e socializzazione con l'utente disabile	Il volontario sarà coinvolto in attività di assistenza e compagnia nei confronti di 2 disabili presso il loro domicilio e di assistenza e supporto nei confronti di 10 minori disabili presso le seguenti strutture del territorio:
	2. Monitoraggio delle condizioni e dei bisogni dell'utente	
2. Assistenza minori disabili presso la scuola e i Centri Diurni Ricreativi Estivi	1. Supporto nell'apprendimento e nella socializzazione con i compagni	<ul style="list-style-type: none"> - scuola: sostegno a minori con disabilità con la funzione di sostenere le autonomie, l'apprendimento e garantire la socializzazione e valorizzazione delle potenzialità personali; - centri diurni ricreativi estivi: supporto agli interventi rivolti all'assistenza dei disabili inseriti nel centro territoriale con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali.
	2. Assistenza nello svolgimento delle attività proposte e supporto nell'integrazione con i compagni	

Obiettivo 4: Ridurre il rischio di emarginazione sociale e facilitare l'accesso ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto minori con disagio, disabili e anziani	1. Trasporto e accompagnamento presso le strutture frequentate nel territorio comunale e nei territori limitrofi (es. centri diurni, scuola, case di cura, laboratori di analisi, ecc.) e successivo trasporto per il rientro al domicilio	Il volontario si occuperà di accompagnare n. 5 minori e n. 5 disabili durante il servizio di trasporto con automezzi adeguati per favorire il raggiungimento delle strutture frequentate nel territorio comunale e territori limitrofi.



	2. Assistenza e socializzazione con gli utenti durante il tragitto	<p>Il volontario sarà inoltre coinvolto nell'attività di trasporto di persone anziane che vivono sole o che si trovano in situazione tale da non potersi recare autonomamente presso presidi sanitari (ospedale, case di cura, laboratorio analisi, ecc.), socio sanitari e punti commerciali limitrofi al territorio comunale.</p> <p>Il comune ha attivo un servizio di trasporto scolastico tramite scuolabus, che consente ai minori di raggiungere le sedi scolastiche senza l'accompagnamento dei genitori. Il servizio è rivolto ai minori della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria. Il volontario potrebbe contribuire a migliorare il servizio garantendo l'assistenza ai minori con disagio durante il viaggio.</p>
2. Consegna pasti a domicilio	<p>1. Trasporto dei pasti al domicilio degli utenti</p> <p>2. Monitoraggio delle condizioni dell'utenza</p>	<p>Il volontario sarà coinvolto nell'attività di consegna pasti a domicilio per gli utenti disabili e anziani.</p>

Obiettivo 5: Favorire l'integrazione socio- culturale dei minori immigrati

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Sostegno scolastico	<p>1. Supporto nell'apprendimento e nella socializzazione con i compagni</p> <p>2. Assistenza nello svolgimento delle attività proposte, supporto nell'integrazione con i compagni e nella comprensione della lingua</p>	<p>Il volontario potrà essere coinvolto nell'attività di sostegno scolastico a n. 3 minori immigrati stranieri durante l'orario scolastico, fornendo assistenza sia a livello didattico che rispetto alla socializzazione con i compagni.</p>

Obiettivo 6: Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'utenza che si rivolge all'Ufficio Servizi Sociali e rispondere con maggiore puntualità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto utenti	1. Accoglienza utenti e orientamento ai servizi	Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali nell'attività di accoglienza



	2. Valutazione delle necessità e delle richieste dell'utente	dell'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati. Supporterà l'ufficio nell'erogazione di informazione e relazione con l'utenza a sportello.
	3. Eventuale presa in carico e conseguente attivazione di interventi mirati	

12. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – SEDE 124518

Obiettivo 1: Garantire il benessere per i cittadini anziani e disabili attraverso interventi mirati

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio di pasti a domicilio	1. Raccolta e valutazioni delle richieste di adesione al servizio	Il volontario, mediante l'utilizzo di un mezzo di trasporto dell'Unione, provvederà al ritiro del pasto presso il centro cottura e alla conseguente consegna presso il domicilio dell'anziano o del disabile. Avrà cura anche di ritirare il vuoto del pasto del giorno precedente riconsegnandolo il giorno seguente presso il centro cottura. Il volontario non si limiterà alla consegna dei pasti ma entrerà in relazione con gli assistiti (persone sole o i cui familiari sono costretti all'assenza per motivi di lavoro) e fornirà eventuali riscontri di situazioni problematiche o degenerate direttamente all'Operatore Locale di Progetto che attiverà l'iter necessario.
	2. Calendarizzazione delle consegne	
	3. Ritiro dei pasti	
	4. Distribuzione dei pasti presso il domicilio degli utenti	
	5. Socializzazione e monitoraggio dello stato di benessere degli utenti	
	6. Report riguardante lo stato di benessere degli utenti	
2. Servizio di trasporto	1. Raccolta e valutazioni delle richieste di adesione al servizio	A seconda dell'utenza il ruolo del volontario consisterà in: a) Trasporto anziani: il volontario sarà impiegato come accompagnatore/assistente sul mezzo dei servizi sociali durante il trasporto e accompagnamento dell'utente presso la struttura di destinazione sia essa sanitaria o terapeutica. Resterà in attesa dell'utente aiutandolo nella deambulazione, ove ve ne fosse la
	2. Gestione e calendarizzazione dei trasporti	
	3. Prelevamento utente presso il punto d'incontro convenuto o il domicilio	
	4. Accompagnamento e assistenza durante il trasporto presso strutture assistenziali o sanitarie	



	5. Trasporto e assistenza utenza fragile per l'espletamento di piccole commissioni	<p>necessità. Sarà a cura del servizio anche il rientro presso il luogo di residenza. Nel caso dell'accompagnamento degli anziani per svolgere piccole commissioni, il volontario si recherà al punto di incontro convenuto o al domicilio dell'anziano impiegando un mezzo di trasporto comunale, per poi accompagnarlo presso la destinazione indicata (ad esempio Posta, Banca, farmacia, supermercato, ecc.). Sarà a cura del volontario anche il rientro presso il luogo di residenza. Il volontario osserverà la programmazione dei servizi elaborata dall'Operatore Locale di Progetto al quale riferirà le criticità riscontrate, anche al fine di migliorare il servizio.</p> <p>b) Trasporto disabili: il volontario, impiegando un mezzo di trasporto comunale, si recherà al punto di incontro convenuto o al domicilio del disabile, per poi accompagnarlo presso strutture definite. Sarà a cura del volontario anche il rientro presso il luogo di residenza. Il servizio, posta la particolarità dell'utenza coinvolta, avviene in collaborazione con un altro operatore. Il servizio potrà svolgersi con modalità differenti in rapporto alla frequenza: potranno essere richiesti trasporti giornalieri e/o occasionali.</p>
	6. Assistenza durante il rientro al luogo di residenza	
3. Progetto "Emergenza Caldo"	1. Raccolta e valutazioni delle richieste di adesione al servizio	<p>Durante l'estate il volontario parteciperà al PROGETTO EMERGENZA CALDO, occupandosi di svolgere le piccole commissioni di cui necessita l'anziano, nel rendergli compagnia o anche nell'accompagnarlo presso luoghi freschi per un momento di svago o presso strutture specifiche per la consumazione del pasto in compagnia. Il volontario collaborerà con il corpo volontari dell'Associazione Auser locale, avendo come referente primario il proprio Operatore Locale di Progetto.</p>
	2. Espletamento di piccole commissioni per anziani	
	3. Compagnia e accompagnamento anziani presso luoghi freschi o punti di ritrovo e socializzazione	



4. Assistenza negli eventi dedicati realizzati in collaborazione con strutture e associazioni del territorio	1. Contatto con le strutture a residenzialità permanenti o semi residenziali per quanto riguarda iniziative a carattere ludico/ricreativo e di socializzazione	Il volontario sarà chiamato a collaborare con operatori specializzati delle strutture a residenzialità permanente o semi residenziali per la realizzazione di progetti a carattere ludico e didattico rivolti agli utenti ospiti. Il volontario sarà anche coinvolto nella realizzazione di progetti a carattere ludico e didattico realizzati da associazioni di volontariato locali che agevolino la socializzazione (es progetto orto Vizzolo P. – Ass. Alchechengi).
	2. Contatto con le associazioni di volontariato locali per quanto riguarda iniziative a carattere ludico/ricreativo e di socializzazione	
	3. Compagnia e assistenza dell'utenza durante le attività realizzate a scopo ludico/ricreativo e di socializzazione	

Obiettivo 2: Potenziare il servizio di assistenza per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza pre e post scuola/centro estivo	1. Individuazione dei minori aventi fragilità	Il volontario, in collaborazione con l'ente gestore dei servizi di pre/post scuola, sarà chiamato in iniziative di supporto e collaborazione nell'ambito della gestione del servizio per i minori segnalati dai servizi sociali. Il volontario si occuperà dell'accoglienza ai minori segnalati e della loro assistenza nel corso delle attività ludiche al pre/post scuola o al centro estivo.
	2. Contatto con l'ente gestore dei servizi di pre/post scuola e segnalazione dei minori aventi fragilità individuati	
	3. Supporto e assistenza dei minori segnalati durante le attività di pre e post scuola o al centro estivo	
2. Servizio di trasporto per minori	1. Raccolta e valutazioni delle richieste di adesione al servizio	Il volontario svolgerà il servizio di trasporto, con adeguato accompagnamento di altro adulto, verso le sedi scolastiche o di terapia per il raggiungimento delle stesse da parte del minore segnalato dai servizi sociali.
	2. Trasporto e accompagnamento di minori dal luogo di residenza presso le sedi scolastiche o di terapia e viceversa	

Obiettivo 3: Incrementare la qualità delle attività dell'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di segretariato sociale	1. Accoglienza utenti e orientamento ai servizi	L'Ufficio Servizi Sociali svolge anche attività di segretariato sociale, fornendo



	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	<p>agli utenti informazioni relativamente all'accesso ai servizi prestati nell'ambito dell'Unione (sia in front-office sia attraverso strumenti informatici) e svolgendo le istruttorie amministrative e delle pratiche relative alle diverse fasce sociali in carico ai Servizi.</p> <p>Il volontario dovrà dare supporto all'Ufficio Servizi Sociali in quelle attività non interessate da segreto professionale, ma prettamente amministrative: ad esempio predisposizione di comunicazioni e gestione coordinata relativamente ad iniziative rivolte alle diverse fasce sociali in carico ai Servizi.</p> <p>Inoltre, previa adeguata formazione, il volontario si occuperà di fornire informazioni all'utenza relativamente all'accesso ai servizi prestati nell'ambito dell'Unione.</p>
	3. Gestione delle istruttorie amministrative e delle pratiche	
	4. Coordinamento con le figure coinvolte nei vari servizi realizzati	

13. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – SEDE 36423

Obiettivo 1: Favorire l'autonomia e migliorare la qualità della vita degli anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Assistenza domiciliare anziani	1. Raccolta adesioni al servizio	<p>Il volontario dovrà interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi e collaborare con loro e con gli altri volontari nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.</p>
	2. Compagnia, socializzazione e ricreazione nella casa dell'utente	
	3. Svolgimento di piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, disbrigo pratiche)	



	4. Monitoraggio periodico delle condizioni e delle esigenze dell'utente	In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, daranno il loro supporto nei seguenti servizi: -compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari; -accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto; -attività di promozione della socializzazione; -monitoraggio dei casi e degli interventi.
2. Servizio di consegna pasti	1. Raccolta delle iscrizioni al servizio	Il volontario dovrà interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi e collaborare con loro e con gli altri volontari nelle attività di consegna pasti. Si occuperà non solo di raccogliere il pasto e distribuirlo presso il domicilio degli utenti, ma anche di creare nella consegna un momento di socializzazione e monitoraggio dei casi.
	2. Prelievo cibo e distribuzione pasti	
	3. Compagnia e monitoraggio dei casi	
	4. Svolgimento di piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, spesa farmaci)	
3. Servizio di trasporto anziani	1. Raccolta adesioni al servizio	Il volontario accompagnerà e trasporterà l'anziano impossibilitato a muoversi in autonomia sul territorio presso servizi socio-sanitari ed ospedalieri. Il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.
	2. Prelievo dell'utente	
	3. Accompagnamento anziani presso i presidi ospedalieri e presso i vari centri di accoglienza per disabili e minori	
	4. Gestione delle attività burocratiche eventualmente previste (accettazione, registrazione, ecc.)	

Obiettivo 2: Incrementare la qualità del servizio di assistenza e accompagnamento minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Assistenza minori disabili	1. Assistenza minori durante l'orario scolastico	Il volontario supporterà a scuola la figura educativa di riferimento del



	2. Assistenza minori presso il domicilio	minore sia in classe che a piccoli gruppi di alunni, mentre a domicilio aiuterà la famiglia nei compiti assistenziali e ricreativi.
	3. Realizzazione di attività ludico/didattiche	
2. Accompagnamento minori e servizio di "Pedibus"	1. Accompagnamento degli alunni problematici dal domicilio a scuola	<p>Il volontario collaborerà con gli operatori (per lo più volontari) nell'attività di accompagnamento di alunni problematici e nel servizio "Pedibus", che ha una funzione educativa (insegnando ai minori l'importanza di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa/scuola e ritorno) e sociale, fornendo occasioni di socializzazione e anche di animazione che possono essere utili per prevenire con più efficacia il rischio del disagio e dell'emarginazione sociale.</p> <p>Il volontario collaborerà con il personale dei servizi sociali e con il personale scolastico per favorire una maggiore partecipazione a questa iniziativa.</p>
	2. Servizio di "pedibus"	
	3. Socializzazione durante il percorso casa/scuola e viceversa	
	4. Attività di animazione durante il percorso casa/scuola e viceversa per prevenire l'emarginazione sociale	

Obiettivo 3: Migliorare la qualità del servizio di segretariato sociale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all'utenza	1. Accoglienza degli utenti	<p>Il servizio riguarda attività da svolgere in Ufficio a supporto del personale amministrativo.</p> <p>Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate ad accogliere l'utenza, offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nelle attività di back-office e in particolare nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.</p>
	2. Orientamento nuovi utenti (fornire informazioni di base in merito al servizio)	
	3. Raccolta delle richieste dell'utenza (acquisizione degli elementi necessari e propedeutici allo svolgimento delle successive fasi di eventuale presa in carico)	
	4. Calendarizzazione degli appuntamenti con Assistenti Sociali e Responsabili dei Servizi	
2. Gestione delle pratiche	1. Archiviazione informatica delle pratiche	
	2. Archiviazione cartacea delle singole pratiche nei faldoni	



	3. Predisposizione degli interventi	
	4. Monitoraggio dei servizi	
	5. Produzione di report di rendicontazione	

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

1. COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA – SEDE 121578

Preferibilmente:

Possesso di patente B per effettuare missioni sul territorio con il mezzo comunale.
Diploma o laurea in discipline sociali per supportare al meglio l'utenza fragile.

2. COMUNE DI RHO – SEDE 71564

Preferibilmente:

Diploma di scuola superiore o laurea preferibilmente a indirizzo sociale perché il progetto richiede un elevato grado di scolarizzazione inerente l'ambito.
Possesso di patente B e disponibilità a effettuare spostamenti sul territorio per esigenze di Servizio con mezzo comunale.

3. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – SEDE 36280

Preferibilmente:

Titolo di studio attinente all'ambito assistenziale per riuscire a svolgere al meglio le attività di progetto.

4. COMUNE DI ROSATE – SEDE 16152

Preferibilmente:

Possesso di patente B e disponibilità a utilizzare il mezzo dell'ente per svolgere le attività di progetto.
Capacità d'uso del computer (excel, word, ecc.) perché il progetto ne prevede l'utilizzo.
Possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado perché il progetto richiede un elevato grado di scolarizzazione.

5. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – SEDE 13590

Preferibilmente:

Possesso di patente B per effettuare spostamenti sul territorio con il mezzo comunale.
Competenze informatiche di base perché è previsto l'utilizzo del PC.

6. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – SEDE 17499

Preferibilmente:

Possesso di patente B per effettuare il servizio di trasporto e spostarsi sul territorio con il mezzo comunale.

7. COMUNE DI SEDRIANO – SEDE 79684

Preferibilmente:

Possesso di patente B per effettuare il servizio di trasporto.



Titolo di studio attinente all'ambito, così da implementare grazie al progetto delle competenze già esistenti.

8. COMUNE DI SEGRATE – SEDE 10738

Preferibilmente:

Possesso patente B per effettuare spostamenti sul territorio.

9. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – SEDE 13555

Preferibilmente:

Possesso di patente B per effettuare missioni sul territorio.

10. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – SEDE 123127

Preferibilmente:

Possesso della patente B, per poter utilizzare il mezzo dell'ente.

11. COMUNE DI TRIBIANO – SEDE 128081

Preferibilmente:

Possesso di patente B per effettuare spostamenti sul territorio tramite l'utilizzo del mezzo comunale.

12. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – SEDE 124518

Preferibilmente:

Diploma di scuola superiore, preferibilmente ad indirizzo sociale, oppure Laurea triennale preferibilmente in scienze dei servizi sociali e/o della formazione, oppure esperienze di volontariato nell'area dei servizi alla persona, così da avere già esperienza nell'ambito del progetto.

Patente di guida B per effettuare il servizio di trasporto.

13. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – SEDE 36423

Preferibilmente:

Possesso patente B per effettuare il servizio di trasporto e accompagnamento.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non sono previsti posti con vitto alloggio né con solo vitto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: Monte ore annuo 1145 ore con un minimo settimanale pari a 20 ore.

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:



1. COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA – SEDE 121578

Nessuno.

2. COMUNE DI RHO – SEDE 71564

Flessibilità oraria.

3. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – SEDE 36280

Flessibilità oraria.

4. COMUNE DI ROSATE – SEDE 16152

Flessibilità oraria.

5. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – SEDE 13590

Flessibilità oraria.

6. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – SEDE 17499

Flessibilità oraria.

7. COMUNE DI SEDRIANO – SEDE 79684

Flessibilità oraria e disponibilità a guidare il mezzo dell'ente.

8. COMUNE DI SEGRATE – SEDE 10738

Flessibilità oraria e disponibilità agli accompagnamenti nel territorio di Segrate e/o zone limitrofe.

9. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – SEDE 13555

Nessuno.

10. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – SEDE 123127

Flessibilità oraria.

11. COMUNE DI TRIBIANO – SEDE 128081

Flessibilità oraria e disponibilità alla guida del mezzo comunale.

12. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – SEDE 124518

Flessibilità oraria e disponibilità a guidare i mezzi del comune.

13. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – SEDE 36423

Flessibilità oraria.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno



Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

In questo progetto, e in riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, le competenze che potranno essere certificate saranno:

Competenze afferenti il profilo professionale 21.1 ANIMATORE SOCIALE

- Attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale

Competenze afferenti il profilo professionale 21.3 ANIMATORE PER ANZIANI

- Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa per anziani

Competenze afferenti il profilo professionale 12.2 AUTISTA PRIVATO E TAXI

- Effettuare il trasporto di persone con veicolo leggero

Competenze afferenti il profilo professionale 22.11 ESPERTO IN COMUNICAZIONE GIOVANILE

- Pianificare e gestire un sistema di informazione

Competenze afferenti il profilo professionale 24.18 COMUNICATORE DEL WELFARE TERRITORIALE

- Elaborare un piano di comunicazione di servizi del Welfare territoriale

Di seguito sono indicate le abilità acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA – SEDE 121578

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- conoscenza di metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- conoscenza di strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;



- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

2. COMUNE DI RHO – SEDE 71564

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- abilità di utilizzo di strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza anche straniera;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti e persone assistite;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

3. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – SEDE 36280

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità d'inserimento in situazioni di lavoro;
- capacità di lavorare in équipe (collaborando alle attività e alle esigenze del servizio);
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di instaurare relazioni con persone in difficoltà (minori, disabili, anziani e persone isolate e a rischio d'emarginazione);
- abilità di confrontarsi con realtà sociali (persone ed enti) diverse dalla propria;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di organizzare e promuovere corsi, eventi, ed iniziative nell'ambito dei servizi socio educativi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

4. COMUNE DI ROSATE – SEDE 16152

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di empatia e sensibilità;



- capacità di accoglienza;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- abilità di problem solving e capacità di analisi e intervento;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

5. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – SEDE 13590

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- conoscenza di metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di utilizzo di strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti all'asilo nido;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;



- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

6. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – SEDE 17499

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- conoscenza di metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'infanzia;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

7. COMUNE DI SEDRIANO – SEDE 79684

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- conoscenza di metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- conoscenza di strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza di nozioni di base sull'accesso ai servizi del territorio e del distretto (ATS/ASST);
- abilità di stesura relazioni e rendicontazione delle attività di progetto;



- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

8. COMUNE DI SEGRATE – SEDE 10738

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- competenze organizzative;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di relazione;
- autonomia lavorativa;
- capacità di problem solving;
- flessibilità nel rapporto con il pubblico;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

9. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – SEDE 13555

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare in equipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- conoscenza di metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

10. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – SEDE 123127

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;



- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

11. COMUNE DI TRIBIANO – SEDE 128081

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- abilità di problem solving e capacità di analisi e intervento.

12. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – SEDE 124518

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- conoscenza dei metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- conoscenza di strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;



- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

13. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – SEDE 36423

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- conoscenza di metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- conoscenza di strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "*Training on the job*" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.



Nel dettaglio, i contenuti di “*Training on the job*” rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l’OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l’esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l’OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l’Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall’OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l’OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, organizzazione e funzioni della sede rispetto alla struttura dell’Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario.

La conoscenza dell’organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all’interno dell’ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all’interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti ai volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.



1. COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA – SEDE 121578

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- la disabilità e le varie patologie;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

2. COMUNE DI RHO – SEDE 71564

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

3. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – SEDE 36280

- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per minori, anziani e disabili;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

4. COMUNE DI ROSATE – SEDE 16152

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;



- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

5. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – SEDE 13590

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo-nido;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

6. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – SEDE 17499

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola materna;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

7. COMUNE DI SEDRIANO – SEDE 79684

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;



- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

8. COMUNE DI SEGRATE – SEDE 10738

- elementi di psicologia dell'invecchiamento e di disabilità;
- tecniche e interventi di cura, assistenza e animazione per anziani e disabili;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

9. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – SEDE 13555

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- apprendimento di diverse modalità di intervento educativo e degli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi sull'utenza disabile;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

10. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – SEDE 123127

- i servizi del comune di Trezzo sull'Adda con particolare attenzione ai servizi alla persona;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;



- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

11. COMUNE DI TRIBIANO – SEDE 128081

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

12. UNIONE DEI COMUNI SUD EST MILANO PARCO DELL'ADDETTA – SEDE 124518

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

-

13. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – SEDE 36423

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;



- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio (concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti).

AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza fragile (Formatore Milena Rivolta – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari inseriti nei progetti d'assistenza e che si dedicano agli utenti fragili: anziani, minori, persone con disabilità.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della fragilità;
- il progetto assistenziale personalizzato;
- le risposte dei servizi alla domanda di assistenza;
- gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili, l'esempio del teatro sociale.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Monica Taccardi – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido



d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi” e “L'osservazione del bambino nella prima infanzia”.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere. L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria di sgomberi e spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sugli stranieri;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente, regolamenti;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica, alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con confronto sulla modalità di informazione utilizzate dai mass media.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Formatore Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;



- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- **La comunicazione efficace:** si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- **Time management:** sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- **La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro:** si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- **La gestione dei progetti:** si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- **Web 2.0 e Wiki:** i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- **Gestione della conoscenza:** si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- **La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione:** si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.



- **Risparmio energetico:** il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- **Sicurezza in ufficio:** il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 41.2 (“Azioni formative in aula”).

Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.

L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.